

Relazione al Bilancio Unico di Ateneo Esercizi 2020 e 2021

Ottobre 2022

Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Siena

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

Sommario

1. Introduzione.....	3
2. Le fonti di finanziamento	3
2.1. Le fonti esterne	4
2.2. Le fonti interne.....	7
3. Gli investimenti	8
3.1. Le immobilizzazioni	8
3.2. L'attivo circolante.....	10
4. La sostenibilità finanziaria.....	11
5. La gestione.....	12
6. La gestione operativa.....	12
6.1. I proventi della gestione operativa.....	13
6.1.1. I proventi propri	14
6.1.2. I contributi MUR e altre amministrazioni centrali	15
6.2. I costi della gestione operativa.....	16
6.2.1. I costi del personale	17
6.2.2. I costi della gestione corrente.....	18
7. La gestione finanziaria e la gestione straordinaria.....	19

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

1. Introduzione

Nella presente relazione al conto consuntivo il Nucleo di Valutazione espone gli esiti delle analisi svolte in merito alla gestione del bilancio dell'Università di Siena. Infatti, il Nucleo di Valutazione ha il compito di accertare "il corretto utilizzo delle risorse finanziarie, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa" (articolo 41, comma 1, dello Statuto dell'Università di Siena).

La presente relazione è redatta nel rispetto della legge 537/1993 che assegna ai nuclei di valutazione interna il compito di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il Nucleo di Valutazione ha concentrato le proprie analisi sui seguenti ambiti di valutazione: il Bilancio di esercizio 2020 e Bilancio di esercizio 2021 costituiti ciascuno dalle seguenti parti: Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Rendiconto Unico di Ateneo in contabilità finanziaria secondo la classifica SIOPE e classificazione delle spese per missioni e programmi e Nota Integrativa. Inoltre il Nucleo di Valutazione ha esaminato anche la Relazione del Collegio dei Revisori redatta in riferimento a ciascun bilancio analizzato.

Prima di passare alle valutazioni dei contenuti informativi dei Bilanci 2020 e 2021, il Nucleo di Valutazione si unisce all'apprezzamento del Collegio dei Revisori circa il progressivo miglioramento del risultato della gestione e degli indicatori di bilancio che sta conducendo, in un lasso di tempo pluriennale, al completamento del processo di risanamento finanziario dell'Ateneo.

Prima di procedere con le considerazioni del Nucleo di Valutazione sui Bilanci consuntivi 2020 e 2021, preme rilevare che gli esercizi sono stati fortemente segnati dall'evolversi della pandemia da Coronavirus, che ha comportato per l'Ateneo interventi significativi e straordinari per contrastare l'emergenza e per rispondere alle direttive emanate a livello nazionale. Le misure adottate sono state identificate tenendo conto della prolifica azione regolamentare da parte delle autorità nazionali in materia di sanità pubblica e dalle indicazioni delle referenze Covid di Ateneo.

Dal primo quadrimestre del 2020, con l'aggravarsi della curva epidemiologica, sono state riprogrammate tutte le attività didattiche con l'obiettivo di garantire la fruizione della didattica da parte di studenti/esse con modalità totalmente a distanza, verificando, appena le condizioni l'hanno permesso, quali attività erogare in presenza, accompagnata da adeguate misure di sicurezza. Si sono inoltre sospesi tutti gli eventi in presenza e messe in atto azioni al fine di disciplinare l'attività di ricerca; è stato inoltre garantito il funzionamento dei servizi tramite l'attivazione per il personale della modalità di lavoro a distanza. Nel 2021 allo stesso modo si è fronteggiata la curva epidemiologica con provvedimenti tempestivi, in linea con le indicazioni nazionali e con quelle fornite dal MUR circa le misure di contrasto alla diffusione del Covid 19.

Il presente Nucleo di Valutazione, che si è insediato a ottobre 2021, per la presentazione delle valutazioni di cui alla presente relazione, ha scelto di utilizzare lo stesso schema del precedente Nucleo per favorire la comparabilità delle informazioni e delle valutazioni riportate anche oltre gli anni a cui si riferisce la presente relazione.

2. Le fonti di finanziamento

Con riferimento ai risultati del conto consuntivo dell'Università di Siena negli esercizi 2020 e 2021, il primo ambito sul quale il Nucleo di Valutazione intende soffermare la propria analisi è costituito dalle fonti di finanziamento della gestione attraverso l'analisi delle passività dello Stato Patrimoniale.

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

La sezione delle passività dello Stato Patrimoniale rappresenta le fonti di finanziamento dell'Ateneo. Tale analisi consente di apprezzare la dimensione e la composizione delle diverse fonti di finanziamento dell'Ateneo e offre una vista utile a comprendere l'attuale solidità finanziaria e le prospettive finanziarie future.

Le fonti di finanziamento sono riconducibili a due tipologie fondamentali in un Ateneo: esterne e interne. Le prime sono caratterizzate dal fatto che apportano all'Ateneo risorse finanziarie con vincolo di debito, pertanto vanno rimborsate a scadenza e presentano un costo (interessi) da sostenere, mentre le seconde presentano un vincolo di capitale e conseguentemente non sono soggette all'obbligo di rimborso. Entrambe le tipologie di fonti di finanziamento compongono la sezione delle Passività dello Stato Patrimoniale.

Prima di passare all'analisi delle fonti, si rammenta come, già precedentemente al 2020, l'Ateneo senese avesse intrapreso un percorso di risanamento e rilancio, a seguito della crisi finanziaria nel recente passato.

2.1. Le fonti esterne

L'analisi delle fonti esterne di finanziamento dell'Ateneo, nel biennio 2020 e 2021, evidenzia che l'ammontare complessivo dei debiti nei confronti dei terzi è diminuito, a conferma del *trend* iniziato negli anni precedenti (2013-2019).

Debiti verso terzi, anni 2015-2021, variazione annuale e percentuale

Anno	Debiti verso terzi	Variazione annuale	Variazione in %
2015	86,0	--	----
2016	76,6	- 9,4	- 10,9
2017	72,6	- 4,0	- 5,2
2018	66,4	- 6,2	- 8,5
2019	63,9	- 2,5	- 3,8
2020	61,0	- 2,9	- 4,5
2021	56,0	- 5,0	- 8,2
	variazione 2015-2021	- 30,0	- 34,9

Fonte: elaborazione del Nucleo di Valutazione su valori esposti a Stato Patrimoniale, Bilanci consuntivi anni 2015-2021, valori espressi in milioni di euro

Come si nota, dal 2015 in poi la variazione in diminuzione del debito è stata costante e significativa e si è mantenuta, per trend e consistenza, anche nell'ultimo biennio, nonostante la complessità della gestione dell'Ateneo durante la pandemia. La diminuzione del debito dal 2015 al 2021 ammonta a 30 milioni di euro e fa diminuire del 34,9% la consistenza debitoria che era presente nel 2015.

In particolare negli ultimi due esercizi il debito si è ridotto di circa 2,9 milioni nel 2020 e di 5,0 milioni nel 2021, rispettivamente del 4,5% e del 8,2% rispetto agli esercizi precedenti.

Per quanto attiene alla composizione delle fonti di finanziamento esterne, i *Mutui e debiti verso banche* costituiscono la posta più significativa e rappresentano, come in passato, il debito per i tre mutui passivi stipulati con la Banca Monte dei Paschi di Siena, voce che, da sola, incide/rappresenta per il 61,7% nel 2020 e il 57,1% nel 2021 sui debiti complessivi dell'Ateneo.

La diminuzione annuale del debito è dovuta principalmente al pagamento della quota capitale sui mutui, pari a circa 6 milioni annui. Il Nucleo rileva come la completa restituzione del debito avverrà entro

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

il prossimo quinquennio, ma che già a partire dall'esercizio 2026 il debito residuo sarà di soli 561 mila euro circa. Tale prospettiva di ravvicinata estinzione del mutuo appare particolarmente positiva in quanto consentirà di liberare risorse che potranno essere utilizzate per garantire nuovi flussi di investimento e di sviluppo dell'Ateneo.

Debito verso banche 2021-2026, composizione e scadenze

Anno	Debito di 43 mln	Debito di 45 mln	Debito di 7,2 mln	Totale
2021	14,2	14,8	3,0	32,0
2022	11,6	12,1	2,5	26,1
2023	8,9	9,2	2,1	20,1
2024	6,0	6,2	1,6	13,9
2025	3,1	3,2	1,1	7,3
2026	0	0	0,6	0,6
2027	0	0	0	0

Fonte: adattamento dal Bilancio consuntivo 2021, p. 67, valori espressi in milioni di euro. Tutti e tre i mutui sono stati contratti con la Banca MPS

Alla voce *Debiti verso fornitori* risultano iscritti tutti i debiti verso terzi per l'acquisto di beni e servizi per attività istituzionali e commerciali, mentre nei *Debiti verso fornitori per fatture da ricevere* sono registrati gli importi della merce arrivata o del servizio prestato ma, per i quali, alla fine dell'esercizio, non era ancora pervenuta la relativa fattura. Negli esercizi presi in considerazione, la voce relativa ai *Debiti verso fornitori* registra un andamento costante: nel 2020 presenta un valore 4,8 milioni di euro in lieve aumento rispetto al 2019 (di circa 0,4 milioni), mentre nel 2021 il valore si attesta sui 4,7 milioni di euro, in continuità con i valori dell'esercizio precedente. I *debiti per fatture da ricevere*, relativi a merci arrivate o servizi prestati nel corso dell'anno ma di cui a fine anno non è ancora pervenuta la fattura, sono in rialzo rispetto al 2019. Infatti nel 2021 ammontano a 1,8 milioni contro gli 1,6 milioni del 2019, e nel 2021 raggiungono i 2,3 milioni di euro.

I *Debiti verso studenti* si riferiscono prevalentemente ad integrazioni di borse Erasmus, al pagamento di contratti di *part-time*, ad attività di tutorato e a borse per l'incentivazione ai corsi di studio di particolare interesse nazionale e comunitario. Gli importi si riferiscono a debiti liquidati ma non pagati al 31 dicembre di ogni anno in quanto pervenuti oltre il limite per l'invio al tesoriere. Pertanto tali quote vengono pagate nell'esercizio successivo. L'importo è sostanzialmente in linea con quello registrato nei precedenti esercizi e si attesta in media a circa 200 mila euro l'anno.

Le poste che transitano nella voce *Debiti verso altre università* riguardano in prevalenza quote generate dal trasferimento di quote a partner nell'ambito di accordi di collaborazione fra università per l'organizzazione di attività didattico-formative e i cofinanziamenti di borse di dottorato. La possibile variazione degli importi di tali debiti segue la fisiologica progettualità prevista dagli accordi, e non può essere per questo utilmente comparata fra diverse annualità.

I *Debiti verso Dipendenti e assimilati* si riferiscono per lo più a stipendi oggetto di pagamento nell'esercizio successivo e a debiti per missioni e compensi di competenza di un esercizio ma pagati in quello successivo. In questa tipologia di debiti trovano iscrizione anche gli oneri per la premialità, per il lavoro straordinario, per le ricostruzioni di carriera, i fondi accessori per le diverse categorie del personale tecnico-amministrativo, gli oneri connessi agli incentivi per i compensi professionali dovuti agli avvocati dipendenti dell'Ateneo per l'attività di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ateneo e gli incentivi per funzioni tecniche. Questi ultimi accolgono gli accantonamenti sull'importo dei lavori, servizi e forniture,

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti. I Debiti verso Dipendenti ammontano a 4,7 milioni di euro nel 2020 e a 5,0 milioni di euro nel 2021 (in aumento di 0,3 milioni).

Tra le altre voci del passivo figurano poi il *Fondo per il trattamento di fine rapporto per il lavoro subordinato* (TFR) e il *Fondo per rischi ed oneri*.

La consistenza del *Fondo per TFR* risulta modesta e sostanzialmente stabile in quanto, nelle università, il TFR si riferisce esclusivamente al debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato a favore del personale esperto linguistico. Per il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non è necessario alcun accantonamento al fondo TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, che alla cessazione del servizio provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto. La consistenza del Fondo TFR ha subito un lieve aumento a 884 mila euro a fronte dei 842 mila euro nel 2019 a cui poi è seguito un ulteriore, ma sempre modesto, incremento nel 2021, che ha portato questa voce ad attestarsi a circa 945 mila euro.

Il *Fondo per rischi ed oneri* presenta un valore tendenzialmente in crescita, ad eccezione del 2020 come si vede dalla tavola seguente.

Fondi per rischi ed oneri, 2016-2021 e variazione

Anno	Fondi per rischi ed oneri	Variazione Fondi per rischi ed oneri
2016	9,8	
2017	14,9	+ 5,1
2018	16,1	+ 1,1
2019	17,5	+1,4
2020	13,1	-4,4
2021	16,4	+ 3,3

Fonte: elaborazione del Nucleo di Valutazione su valori esposti a Stato Patrimoniale, Bilanci consuntivi anni 2016-2021, valori espressi in milioni di euro

Si tratta di accantonamenti di risorse che rappresentano per l'Ateneo una consistente riserva prudenziale costituita per far fronte, nei futuri esercizi, ad eventuali spese di diversa natura. In particolare il fondo è composto dal *Fondo rinnovi contrattuali*, da *Altri fondi per personale e assimilati*, da *Altri fondi per oneri*, dal *Fondo contenzioso per liti in corso*, dal *Fondo per rischi su progetti rendicontati*, e dal *Fondo oneri per imposte*. La composizione dei Fondi per rischi ed oneri è eterogenea, come si nota dalla tavola seguente relativa agli esercizi 2020 e 2021 e le variazioni intervenute sono di segno diverso, alcune in aumento ed altre in diminuzione.

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

Fondi per rischi ed oneri, composizione 2020 e 2021 e variazione annuale

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	VARIAZIONI
Fondo rinnovi contrattuali	3.393.516,14	-	3.393.516,14
Altri fondi per il personale e assimilati	2.843.467,67	3.567.813,28	-724.345,61
Altri fondi per oneri	2.582.179,08	2.369.092,72	213.086,36
Fondo per contenziosi in corso	4.578.226,96	6.829.372,93	-2.251.145,97
Fondo per rischi su progetti rendicontati	2.891.877,71	330.063,11	2.561.814,60
Fondo oneri per imposte	72.158,73	49.339,77	22.818,96
TOTALE	16.361.426,29	13.145.681,81	3.215.744,48

Fonte: Bilancio consuntivo 2021, p. 64

Il *Fondo per rischi da contenzioso* riguarda principalmente il rapporto crediti/debiti USL 7 e Ateneo e si è ridotto progressivamente da circa 8,1 milioni nel 2019, a 6,8 milioni nel 2020 a 4,6 milioni nel 2021 a seguito della diminuita rischiosità derivante dai contenziosi in corso. Negli *Altri fondi per il personale* si trovano principalmente i costi futuri riferiti alla docenza a contratto e i fondi salari accessori del personale dell'Ateneo, in particolare la quota indeterminata di TFR dei collaboratori linguistici; la previsione di eventuali richieste di ricostruzioni di carriera del personale docente; l'importo stimato per rimborso prestazioni per la gestione INAIL per conto dello Stato (decreto ministeriale 10 ottobre 1985). Sono altresì accantonati gli importi da liquidare per i contratti di insegnamento svolti a valere sui singoli budget autorizzati per ciascun anno accademico. Gli importi degli *Altri fondi per il personale* si sono ridotti da un importo complessivo di circa 4,8 milioni nel 2019, a 3,6 milioni nel 2020 a 2,8 milioni nel 2021.

Infine, nel passivo patrimoniale sono riportate le voci relative ai *Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti* e ai *Risconti passivi per progetti e ricerche in corso*. L'ammontare di questa voce del passivo è riconducibile all'incremento dei risconti passivi che passa da circa 44,8 milioni nel 2017 a circa 55,3 milioni nel 2018, 56,5 milioni nel 2019, a 67,0 milioni nel 2020 e a 77,2 milioni nel 2021.

Va notato che nel 2018 è stata effettuata una revisione dei criteri di rilevazione e valutazione delle poste riferite a progetti, commesse e ricerche finanziate e/o cofinanziate pluriennali (criterio della commessa completata o della percentuale di completamento). Nel 2018, infatti, lo schema di bilancio è stato adeguato alle nuove indicazioni che prevedono la separata indicazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi derivanti dall'applicazione della commessa completata, rispetto a quelli determinati in base alle date di competenza dei componenti positivi o negativi di reddito. Con particolare riferimento ai risconti passivi per progetti di ricerca, anche in questo caso la consistente variazione risente della variazione dei criteri di contabilizzazione dei progetti; a decorrere dall'esercizio 2018 i ricavi sono iscritti al momento della accertata maturazione del provento (criterio della commessa completata o della percentuale di completamento), mentre in precedenza l'iscrizione avveniva per l'intero importo al perfezionamento degli atti di assegnazione del finanziamento.

2.2. Le fonti interne

L'analisi delle fonti di finanziamento interne all'Ateneo individua l'ammontare complessivo di risorse dell'Università, che può essere utilizzato per finanziare indistintamente i diversi impieghi che si leggono nell'Attivo dello Stato Patrimoniale. Infatti il valore del patrimonio netto consiste in una misura residuale tra il totale degli impieghi dell'ente e l'ammontare complessivo delle passività provenienti da fonti esterne. Per comprendere la situazione attuale, giova rammentare che la crisi finanziaria del recente

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

passato ed il passaggio obbligatorio alla contabilità economico-patrimoniale hanno prodotto una situazione finanziariamente deficitaria per l'Ateneo, che si è riflessa nelle consistenze del patrimonio netto.

Patrimonio netto e Risultato esercizio, 2015-2021

Anno	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
2015	- 11,0	5,5
2016	- 6,6	4,7
2017	6,6	13,2
2018	14,4	7,6
2019	22,1	7,8
2020	36,0	12,2
2021	50,9	15,0

Fonte: elaborazione del Nucleo di Valutazione su valori esposti a Stato Patrimoniale, Bilanci consuntivi anni 2015-2021, valori espressi in milioni di euro

Come si nota l'Ateneo senese grazie alla sua gestione riesce a produrre risultati di esercizio positivi e consistenti che hanno consentito al Patrimonio netto di presentare valori positivi già dal 2017. Negli ultimi due esercizi il patrimonio raggiunge consistenze di 36 milioni di euro nel 2020 e di 50,9 milioni nel 2021. Negli stessi esercizi il risultato di esercizio è pari a 12,2 milioni di euro nel 2020 e a 15,0 milioni di euro nel 2021.

A seguito dell'analisi del trend temporale relativo ai valori di Patrimonio netto e Risultato di esercizio si può affermare che la capacità dell'Ateneo di tenere sotto controllo le proprie finanze sia oramai accertata. In particolare, poi, è degna di segnalazione la capacità dell'Ateneo di riuscire a concretizzare risultati quanto mai positivi in esercizi come il 2020 e 2021 pesantemente segnati dalla crisi dovuta alla pandemia da Covid-19.

La capacità di programmazione e di controllo delle risorse finanziarie manifestata dal 2015 al 2021 dall'Università di Siena pone l'Ateneo in uno stato di relativa tranquillità patrimoniale.

3. Gli investimenti

A questo punto, viene in considerazione la sezione relativa agli impieghi dell'Università di Siena rappresentati nella sezione dell'Attivo dello Stato Patrimoniale. L'analisi verrà condotta soffermando l'attenzione sulle due sezioni principali che compongono l'attivo patrimoniale, ossia le immobilizzazioni e l'attivo circolante. Infine si esaminerà la relazione degli investimenti rappresentati nell'Attivo con le fonti di finanziamento del Passivo dello Stato Patrimoniale degli esercizi 2020 e 2021.

3.1. Le immobilizzazioni

Nel biennio preso in considerazione, il valore delle immobilizzazioni dell'Ateneo registra una variazione in aumento di 1,7 milioni di euro.

In particolare il valore delle immobilizzazioni nel 2020 corrisponde a 90,5 milioni di euro, in crescita rispetto al valore di 88,9 milioni di euro a fine 2019, mentre nel 2021 le immobilizzazioni ammontano a 92,2 milioni di euro, rispetto al 2020, con un incremento pari a 1,7 milioni di euro. Rispetto

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

alla composizione qualitativa delle immobilizzazioni, la quasi totalità di immobilizzazioni ha carattere materiale, consistenti essenzialmente in terreni e fabbricati, come si nota dalla tabella seguente.

Immobilizzazioni, composizione 2019-2021

Anno	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
2019	0,59	88,26	0,90	88,94
2020	0,76	89,67	0,09	90,52
2021	0,66	91,50	0,06	92,23

Fonte: elaborazione del Nucleo di Valutazione su valori esposti a Stato Patrimoniale, Bilanci consuntivi anni 2019-2021, valori espressi in milioni di euro

Nell'approfondire i valori relativi alle immobilizzazioni materiali, si rammenta come esse costituiscano impieghi di risorse per elementi patrimoniali di proprietà dell'Ateneo, destinati a un utilizzo durevole e acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate nell'esercizio secondo i coefficienti correlati alla loro residua possibilità di utilizzo, tenendo altresì in considerazione l'usura fisica del bene. Al riguardo, si ricorda per completezza che in sede di individuazione dei criteri di determinazione del primo Stato patrimoniale dell'Università di Siena, gli organi di governo hanno stabilito di ritenere parte del patrimonio storico (il Palazzo del Rettorato, l'Orto botanico, la Certosa di Pontignano) completamente ammortizzato.

In dettaglio, risulta in diminuzione il valore di *Terreni e fabbricati* negli esercizi 2020 e 2021, calo che consolida un trend di diminuzione quinquennale, come si nota dalla tabella sotto riportata. In particolare nell'ultimo biennio il valore di *Terreni e fabbricati* passa da 74,7 milioni nel 2019 a 73,9 milioni nel 2020 (in diminuzione di 0,8 milioni dal 2019) a 72,7 milioni di euro nel 2021 (in diminuzione di 1,2 milioni dal 2020). Le diminuzioni esposte dipendono dall'incidenza dei fisiologici ammortamenti di esercizio sui fabbricati, mentre i terreni, che non subiscono ammortamenti, non hanno subito variazioni di alcuna entità.

Terreni e fabbricati e Immobilizzazioni materiali, 2017-2021

Anno	Terreni e fabbricati	Immobilizzazioni materiali
2017	78,5	85,6
2018	76,0	85,1
2019	74,7	88,3
2020	73,9	89,7
2021	72,7	91,5

Fonte: elaborazione del Nucleo di Valutazione su valori esposti a Stato Patrimoniale, Bilanci consuntivi anni 2017-2021, valori espressi in milioni di euro

Considerando le altre voci relative alle immobilizzazioni materiali, si nota come *Mobili e arredi* non abbiano subito variazioni degne di nota nel biennio in esame (592 mila euro nel 2021, rispetto a 588 mila euro nel 2020 e 587 mila euro nel 2019).

La voce relativa a *Impianti e attrezzature* nel biennio 2020-2021 risulta in crescita rispetto al 2019 (3,66 milioni nel 2019, 4,24 milioni nel 2020, 4,22 milioni nel 2021) così come anche la voce relativa alle

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

Attrezzature scientifiche (4,75 milioni nel 2019, 4,53 nel 2020 e 5,85 nel 2021). Nell'insieme *Impianti e attrezzature e Attrezzature scientifiche* aumentano di 1,66 milioni di euro passando da 8,41 milioni del 2019 a 10,07 milioni del 2021, un trend favorevole e certamente teso a contrastare il rischio di una eccessiva obsolescenza del patrimonio strutturale e strumentale dell'Ateneo. Il Nucleo di Valutazione esprime un apprezzamento in relazione allo sforzo di ammodernamento del parco impianti e attrezzature, in quanto si tratta di investimenti che consentono alla comunità universitaria di utilizzare un patrimonio strumentale quanto più funzionale e aggiornato possibile.

Infine, le immobilizzazioni immateriali mostrano una composizione tesa a patrimonializzare le nuove conoscenze prodotte attraverso le attività di brevettazione dell'Ateneo. Nel corso del 2018, l'Università di Siena ha investito nel proprio portafoglio brevettuale portandolo dai 78 mila euro del 2017 a 153 mila euro del 2018. Tali investimenti appaiono ulteriormente incrementati nel 2019 (162 mila euro), e poi negli esercizi in esame, per 178 mila euro nel 2020 e per 175 mila euro nel 2021. In via residuale, si noti come una voce rilevante tra le immobilizzazioni immateriali riguardi le manutenzioni straordinarie sul patrimonio immobiliare non di proprietà dell'Ateneo, ossia quello acquisito in uso gratuito per la realizzazione delle attività istituzionali.

3.2. L'attivo circolante

L'attivo circolante negli esercizi 2020 e 2021 è in forte espansione e passa da 69,86 milioni di euro del 2019 a 84,47 mln nel 2020 a 105,58 milioni nel 2021, con un incremento complessivo di oltre 35 milioni di euro nel biennio.

Dato che l'attivo circolante è costituito in larga prevalenza da crediti verso terzi e da disponibilità liquide, come si desume dalla tavola seguente, ci si sofferma sull'analisi di tali voci di bilancio.

Attivo circolante, composizione 2019-2021

Anno	Rimanenze	Crediti	Attività finanziarie	Disponibilità Liquide	Totale Attivo circolante
2019	0,08	28,50	0,01	41,26	69,86
2020	0,10	27,40	0,01	57,01	84,47
2021	0,09	38,90	0,01	66,67	105,68

Fonte: elaborazione del Nucleo di Valutazione su valori esposti a Stato Patrimoniale, Bilanci consuntivi anni 2019-2021, valori espressi in milioni di euro

Sia la voce di *Crediti* che quella di *Disponibilità liquide* subiscono un forte incremento. In particolare nel 2020 i crediti verso terzi risultano pari a circa 27,4 milioni di euro (in sostanziale continuità con i valori esposti nel 2019, quando questa voce ammontava a 28,5 milioni di euro) mentre nel 2021 invece i crediti mostrano un valore di 38,9 milioni di euro, in crescita di oltre 11 milioni rispetto all'esercizio precedente. I maggiori crediti sono relativi soprattutto all'incremento della sottovoce relativa ai *Crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali*, che dal 2020 al 2021 aumenta da sola di 15,6 milioni di euro.

La dinamica dei *Crediti verso il MUR e altre Amministrazioni centrali* è del tutto indipendente dalle azioni dell'Ateneo. Infatti l'Ateneo senese, al pari delle altre università italiane, può iscrivere i crediti di tale tipologia quando sussistono i presupposti giuridici, ma poi deve sottostare alle tempistiche di pagamento delle pubbliche amministrazioni che sono altamente variabili, come l'analisi storica dei tempi

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

di pagamento mostra chiaramente. Pertanto la dinamica di tali crediti non desta alcuna preoccupazione, in particolare, poi, in tempi di piena pandemia.

Per quanto concerne le *Disponibilità liquide*, esse sono pari a 66,67 milioni di euro nel 2021, in deciso aumento rispetto ai 57,1 milioni di euro del 2020 e ai 41,6 milioni di euro del 2019.

In relazione a queste poste, il Nucleo di Valutazione ritiene l'attività realizzata dall'Ateneo sia appropriata a garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente e capace di agevolare le scelte strategiche da parte degli organi di governo dell'Ateneo.

4. La sostenibilità finanziaria

È possibile ed utile delineare un quadro di sintesi sulla situazione finanziaria complessiva dell'ente alla fine del 2021 e confrontarla con quella dei due esercizi precedenti, come da tabella sotto riportata. La Situazione finanziaria si calcola sommando i Crediti (a) con le Disponibilità liquide (b) a cui si sottraggono i Debiti (c).

Sintesi della situazione finanziaria, 2019-2021

Anno	Crediti a	Disponibilità liquide b	Debiti c	Situazione finanziaria a+b-c
2019	28,5	41,3	63,9	5,9
2020	27,4	57,0	61,0	23,4
2021	38,9	66,7	56,0	49,6

Fonte: elaborazione del Nucleo di Valutazione su valori esposti a Stato Patrimoniale, Bilanci consuntivi anni 2019-2021, valori espressi in milioni di euro

La situazione finanziaria nel 2021 appare solida, in rapida e positiva evoluzione dal 2019. Il rilievo di tale risultato va contestualizzato alla luce del trend antecedente al 2019. Infatti, nel 2018 la situazione finanziaria era negativa (- 1,4 milioni) anche se già migliorata rispetto al 2017 (- 21 milioni), al 2016 (- 33,5 milioni) e al 2015 (- 41,5 milioni).

Certamente l'Ateneo senese ha messo in atto una efficace gestione finanziaria negli ultimi anni che potrà trarre ulteriore giovamento dal completamento del rimborso delle quote capitale dei Mutui passivi. Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per la solidità della situazione finanziaria attuale e per la continuità dell'azione intrapresa che dal 2015 in poi ha consentito di raggiungere i risultati odierni. Per questo invita dunque l'Amministrazione a continuare nella direzione già intrapresa di sostenibilità dell'equilibrio finanziario attraverso una costante produzione di *surplus* finanziario a breve, che sia in grado nel medio periodo di sostenere il rimborso dei debiti di medio/lunga scadenza e di mantenere l'Università di Siena sulla strada di un equilibrio finanziario stabile e duraturo come quello attuale.

In conclusione, sulla base di queste evidenze risulta fondamentale continuare a monitorare la gestione temporale dei flussi finanziari e ancor più importante diventa il potenziamento di un processo di programmazione e controllo strategico, che consenta all'ente di proseguire nel percorso di sviluppo intrapreso coerentemente ai flussi di risorse, economiche e finanziarie, che si renderanno disponibili.

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

5. La gestione

Gli esiti della gestione annuale trovano riflesso del Conto Economico. Pertanto nella presente sezione si propone un'analisi della gestione corrente, attraverso approfondimenti specifici in merito all'andamento del fondo di finanziamento ordinario, ai ricavi derivanti da finanziamenti della ricerca e della didattica, all'incidenza dei costi del personale, all'impatto della gestione finanziaria e all'impatto della gestione straordinaria sui conti dell'Ateneo.

In estrema sintesi, il risultato di esercizio dell'Ateneo appare in costante e consistente miglioramento dal 2015 al 2021, come si nota dalla tavola che segue.

Risultato esercizio, 2015-2021

Anno	Risultato di esercizio
2015	5,5
2016	4,7
2017	13,2
2018	7,6
2019	7,8
2020	12,2
2021	15,0

Fonte: elaborazione del Nucleo di Valutazione su valori esposti a Conto economico, Bilanci consuntivi anni 2015-2021, valori espressi in milioni di euro

Nel corso degli anni considerati, l'Università di Siena ha conseguito risultati di segno positivo. L'ammontare di questi risultati ha avuto tuttavia un andamento non costante dal 2015 al 2017, per poi stabilizzarsi nella crescita a partire dal 2018 in poi.

Per completezza, occorre ricordare che il risultato conseguito nel 2017 è stato causato dal verificarsi di eventi gestionali straordinari, non ripetibili negli esercizi successivi: la riscossione di alcuni contributi provenienti dal Governo centrale relativi al saldo per l'FFO 2016; il finanziamento MUR relativo alla programmazione triennale 2016/2018 e i contributi MUR per didattica e ricerca; un aumento della contribuzione studentesca rilevata per cassa, dovuta alla prima applicazione del nuovo Regolamento, con cui l'Ateneo aveva incassato in anticipo la rata di tasse solitamente corrisposta dagli studenti nel mese di gennaio. Se si considera l'impatto di questi fatti gestionali straordinari, il risultato economico positivo di periodo del 2017 si sarebbe attestato su un valore di circa 4,1 milioni di euro, rispetto al quale i risultati conseguiti dal 2018 in poi sono evidentemente in costante crescita.

6. La gestione operativa

Al fine di fornire un'analisi maggiormente dettagliata della gestione, il presente paragrafo si concentra sui proventi e sui costi relativi alla gestione operativa, con l'analisi specifica di alcune poste significative per la comprensione del bilancio, quali l'FFO, i ricavi in conto terzi per quanto riguarda i proventi e quali i costi del personale e i costi per studenti per quanto riguarda i costi.

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

6.1. I proventi della gestione operativa

La gestione economica dell'ente ha generato un totale di *Proventi operativi* di competenza pari a circa 175,43 milioni nel 2020 e a 189,9 milioni di euro nel 2021 con un incremento pari a 14,45 milioni di euro da un esercizio all'altro. Ulteriori indicazioni sulla gestione possono essere tratte dalla dinamica di variazione dei Proventi operativi nel periodo dal 2015 al 2021, riportata nella tabella sottostante.

Proventi operativi, 2015-2021

Anno	Proventi operativi
2015	179,4
2016	176,4
2017	185,4
2018	175,2
2019	180,5
2020	175,4
2021	189,9

Fonte: elaborazione del Nucleo di Valutazione su valori esposti a Conto economico, Bilanci consuntivi anni 2015-2021, valori espressi in milioni di euro

Come si nota la dinamica è sostanzialmente crescente dal 2015 al 2021 e in tale intervallo di tempo subisce un incremento di 10,5 milioni di euro circa. Si sono tuttavia verificate due flessioni dei Proventi dal 2015 al 2021, precisamente nel 2018 e nel 2020. La flessione del 2018 trova la sua motivazione nel fatto che nel 2018 il passaggio della registrazione dei ricavi dal momento della manifestazione finanziaria a quello della competenza economica ha determinato un disallineamento di 9,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (che giustifica il decremento dell'ammontare complessivo dei ricavi rispetto al 2017).

Nel 2020 invece l'ammontare complessivo dei proventi subisce un decremento in quanto i rimborsi ricevuti da enti SSN per indennità hanno subito una riduzione di 7 milioni di euro a seguito di una diversa rappresentazione delle indennità al personale docente e ricercatore equiparato al SSN a tempo indeterminato. Variazione che non ha prodotto alcun effetto sul risultato economico di periodo essendo corrispondentemente variata la sezione dei costi del conto economico.

I Proventi operativi possono essere meglio compresi attraverso l'analisi della composizione di tale voce di Conto economico.

Proventi operativi, composizione 2019-2021

Anno	Proventi propri	Contributi	Altri proventi e ricavi diversi	Variazione delle rimanenze	Totale Proventi operativi
2019	34,9	134,4	11,1	0,1	180,5
2020	35,1	136,3	3,9	0,1	175,4
2021	39,3	147,3	3,2	0,1	189,9

Fonte: elaborazione del Nucleo di Valutazione su valori esposti a Conto economico, Bilanci consuntivi anni 2019-2021, valori espressi in milioni di euro

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

6.1.1. I proventi propri

I *Proventi propri* vedono un incremento a seguito dell'aumento dei *Proventi per la didattica*, che passano da 23,6 milioni nel 2020 a 24,6 milioni nel 2021, dei *Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi*, che passano da 6,6 milioni nel 2019 a 7,8 milioni nel 2020 a 10,5 milioni nel 2021. Tra i *Proventi propri* incrementano anche i *Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico* che nel 2019 ammontano a 3,8 milioni, nel 2020 risultano pari a 3,6 milioni e nel 2021 raggiungono i 4,3 milioni. Questa tendenza riflette la qualità delle azioni poste in essere dall'Università di Siena per incrementare la propria capacità di attrazione di fondi esterni diversi e non basati sul sistema di finanza derivata delle università.

Proventi propri, composizione 2019-2021

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	VARIAZIONI
Proventi per la didattica	24.570.072,29	23.641.683,84	928.388,45
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	4.233.995,07	3.643.380,97	590.614,10
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.496.369,50	7.821.727,33	2.674.642,17
TOTALE	39.300.436,86	35.106.792,14	4.193.644,72

Fonte: Bilancio consuntivo 2021, p. 73

Tra le fonti a sostegno dell'Università il secondo contributo in termini quantitativi è fornito dagli studenti e dalle famiglie attraverso la contribuzione studentesca (il primo è dato dallo Stato attraverso la ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario FFO), che trovano riflesso nella voce dei *Proventi per la didattica*. I dati mostrano come la contribuzione principale sia assicurata dagli studenti delle Lauree di primo e di secondo livello con 18,0 milioni nel 2020 e 17,3 milioni nel 2021, seguiti dai contributi per le Scuole di Specializzazione, che passano da 1,69 milioni del 2020 a 2,08 milioni nel 2021.

Aumenta il peso dei contributi derivanti dai master universitari di primo e secondo livello e di corsi di formazione, perfezionamento e aggiornamento, a conferma dell'attrattività del polo senese in tale ambito.

Per quanto riguarda le altre due voci, i *Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico* riguardano i ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate nell'ambito della ricerca scientifica svolte per scopi complementari e/o strumentali rispetto alle proprie attività istituzionali. Si tratta di prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, svolte dai Dipartimenti avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a fronte di un corrispettivo atto a coprirne i costi. Nei due esercizi considerati i proventi passano dai 3,64 milioni del 2020 ai 4,23 milioni del 2021.

I *Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi* accolgono i proventi per progetti di ricerca relativi a finanziamenti assegnati dall'ente finanziatore a seguito dell'espletamento di un bando/procedura comparativa. Il valore di competenza degli stessi viene determinato applicando il metodo della commessa completata, cioè sulla base dei costi sostenuti. I finanziamenti a progetti su base competitiva hanno regole di partecipazione complesse e variabili sia nel tempo sia da programma a programma che possono produrre variabilità di tale voce. Tra i programmi di finanziamento che contribuiscono maggiormente alla variazione positiva vi sono progetti di alta formazione e ricerca per i quali si evidenziano i finanziamenti competitivi MUR e da UE. Dal 2020 al 2021 i proventi passano da 7,82 milioni a 10,50 milioni.

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

6.1.2. I contributi MUR e altre amministrazioni centrali

Nella voce relativa ai *Contributi* trovano collocazione i contributi erogati dallo Stato nel quadro delle disposizioni di legge per il finanziamento dell'attività istituzionale e da altri soggetti terzi per la copertura di spese correnti o di costi per altre attività specificatamente previste. L'andamento complessivo di questa voce, sino al 2020, è sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente, attestandosi su un valore di circa 136,3 milioni (contro i 134,4 milioni del 2019). Nel 2021 invece i *Contributi* salgono a 147,3 milioni con un aumento di 9 milioni dovuto principalmente al finanziamento delle borse di formazione dell'area medica e al reclutamento di personale docente.

Per quanto riguarda la voce di *Altri proventi e ricavi diversi*, la diminuzione dell'ammontare complessivo da 11,1 milioni di euro nel 2019 ai valori di 3,9 milioni del 2020 e 3,2 milioni del 2021 dipende, come già si è avuto modo di dire, da una diversa rappresentazione delle indennità al personale docente e ricercatore equiparato al SSN a tempo indeterminato (rimborsi per indennità ex De Maria ricevuti dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese).

Il principale contributo è costituito dal finanziamento Statale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO - Legge 537/1993) che è così composto:

a. Finanziamenti dedicati indistintamente alle attività, a loro volta suddivisi in quota storica, quota ripartita sulla base del costo standard (che con la precedente compongono la "quota base"), quota premiale e quota perequativa. Delle tre quote citate, la quota storica dipende dal finanziamento ricevuto dall'Ateneo in passato, la quota costo standard e la quota premiale dipendono dai risultati dell'Ateneo in materia di didattica e di ricerca mentre la quota perequativa è finalizzata a limitare entro una forbice predefinita le perdite degli Atenei da un anno all'altro e ad accelerare l'attuazione del costo standard e della premialità;

b. Finanziamenti destinati all'attuazione delle Linee Generali di Indirizzo per lo sviluppo del sistema universitario;

c. Finanziamenti la cui destinazione d'uso è pre-determinata dalla norma di riferimento (es. Fondo Giovani, attuazione della NoTax Area, borse post lauream e ad altri interventi a favore degli studenti).

Nel FFO convergono, dal 2018, anche i fondi distribuiti per i Dipartimenti di Eccellenza, e i Piani straordinari di reclutamento che sono regolarmente promossi dal Ministero. In entrambi i casi si tratta di quote aggiuntive di FFO che hanno però carattere vincolato.

Nel valutare la composizione del finanziamento statale, vale la pena segnalare che il peso dell'Ateneo sul sistema nazionale nel 2021 rispetto:

- al costo standard, è pari al 1,18%, con un valore sostanzialmente costante dal 2015 in poi, sebbene il decreto ministeriale del 8 agosto 2018, n. 585, che determina i criteri di calcolo del costo standard modifichi quelli precedentemente applicati;

- alla quota storica, è pari al 1,51%, nel 2021, valore che diminuisce rispetto al 1,53% del 2020 e al 1,67% del 2019.

In riferimento alla quota premiale, l'Ateneo riceve complessivamente 27,5 milioni di euro nel 2020, uno in più dell'anno precedente, e 30,6 milioni nel 2021, con un ulteriore aumento di oltre 3 milioni di euro sull'esercizio precedente. La quota di finanziamento premiale è ripartita secondo la qualità della ricerca dell'Ateneo, calcolata in base ai risultati della VQR del personale in servizio. La qualità delle politiche di reclutamento beneficia della crescente possibilità dell'Ateneo di reclutare nuovi ricercatori.

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

Inoltre, per il triennio 2021-23 la ripartizione della quota premiale è legata alla cosiddetta "Riduzione dei divari"¹, mentre per il triennio 2018-2020 la ripartizione della quota premiale rimanente era assegnata secondo il criterio noto come "Valorizzazione dell'autonomia responsabile"². Nel 2021, sulla base dei risultati conseguiti nel set di indicatori predefinito dal Ministero, fra cui ciascun ateneo poteva selezionare quelli che avrebbe utilizzato per la verifica dei risultati raggiunti.

Infine, rispetto alla quota perequativa, l'Ateneo mantiene un peso nel sistema pari al 6,25% nel 2021, ricevendo circa 10,9 milioni di euro per contenere la perdita rispetto al precedente FFO 2020. Queste percentuali di quota perequativa indicano che nel 2021 il finanziamento complessivo che riceve l'Università di Siena nel complesso è ancora fortemente condizionato dai finanziamenti ricevuti in passato tanto che, per assicurare la propria sostenibilità di bilancio, ha la necessità di un intervento di riequilibrio.

Con riferimento al differente peso esistente tra le due componenti della quota base, si sottolinea che, progressivamente, la quota del costo standard sostituirà la quota storica. Diviene pertanto indispensabile che le università mostrino grande attenzione alla valutazione delle proprie condizioni in relazione al costo standard per non perdere competitività. Infatti il MUR determina ogni anno la misura dell'intervento perequativo, che quindi potrebbe diventare meno incisivo da un esercizio all'altro, mentre il costo standard è destinato ad aumentare progressivamente.

6.2. I costi della gestione operativa

La gestione operativa dell'Ateneo senese ha generato un totale di *Costi operativi* di competenza pari a circa 156,5 milioni nel 2020 e a 168,4 milioni di euro nel 2021 con un incremento pari a 11,9 milioni di euro da un esercizio all'altro. Ulteriori indicazioni sulla gestione possono essere tratte dalla dinamica di variazione dei Costi operativi nel periodo dal 2015 al 2021, riportata nella tabella sottostante.

Costi operativi, 2015-2021

Anno	Costi operativi
2015	162,1
2016	161,6
2017	165,2
2018	166,1
2019	165,2
2020	156,6
2021	168,4

Fonte: elaborazione del Nucleo di Valutazione su valori esposti a Conto economico, Bilanci consuntivi anni 2015-2021, valori espressi in milioni di euro

Come si nota la dinamica è sostanzialmente crescente dal 2015 al 2021 e subisce in totale un incremento di 6,3 milioni di euro totali in tale intervallo di tempo. Tuttavia, se si considera la dinamica di variazione annuale, essa ha una variabilità consistente. La motivazione della variabilità annuale si comprende grazie all'analisi delle principali componenti di *Costi operativi* a Conto economico, che vengono riportati nella tabella che segue.

¹ Il criterio è previsto dal Decreto Ministeriale n.289 del 2021 riguardante le Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati.

² Il criterio è previsto dal Decreto Ministeriale n. 989 del2019 relativo alle Linee generali di indirizzo al sistema universitario per il triennio 2019-2021.

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

Costi operativi, composizione 2019-2021

Anno	Costi del personale	Costi della gestione corrente	Ammortamenti e svalutazioni	Accantonamenti per rischi e oneri	Oneri diversi di gestione	Totale Costi operativi
2019	103,7	49,5	5,6	4,6	1,8	165,2
2020	98,3	48,4	6,8	1,7	1,6	156,6
2021	99,4	56,3	7,9	1,7	1,7	168,4

Fonte: elaborazione del Nucleo di Valutazione su valori esposti a Conto economico, Bilanci consuntivi anni 2019-2021, valori espressi in milioni di euro

Come si nota dal totale dei *Costi operativi*, nel 2021 essi sono pari a 168,4 milioni di euro, in crescita di 11,2 dai 156,6 milioni del 2020, mentre nel 2019 erano pari a 165,2 milioni. Il valore dei *Costi operativi* risente particolarmente dell'opposta variabilità di due voci di costo specifiche, i *Costi del personale* e i *Costi della gestione corrente*. In particolare i *Costi del personale* subiscono un decremento mentre i *Costi della gestione corrente* vedono un trend in rialzo. Infatti, i *Costi del personale* passano da 103,7 milioni nel 2019 a 98,3 milioni nel 2020 e 99,4 milioni nel 2021, mentre i *Costi della gestione corrente* passano da 49,5 milioni nel 2019 a 48,4 milioni nel 2020 ed incrementano di 8,1 milioni nel 2021 arrivando a 56,3 milioni di euro.

6.2.1. I costi del personale

Il costo del personale è stato, nel corso degli anni, il principale volano d'azione per rimettere l'Ateneo sulla retta via dal punto di vista finanziario. La risorsa *personale* è, oltre che la principale voce di costo dell'Ateneo, anche l'elemento caratterizzante qualsiasi università essendo questo il principale fattore di produzione per una ricerca e didattica di qualità.

La tendenza della spesa nel periodo fino al 2020 è stata decrescente, benché questo non sia necessariamente un fattore positivo, in quanto si tratta del principale fattore per una ricerca e una didattica di qualità. In particolare tra il 2018 e il 2017, i costi di personale si riducono di circa € 520mila, passando da 69,2 milioni a 68,7 milioni. La riduzione è tutta a carico di docenti e ricercatori mentre aumentano le collaborazioni scientifiche, i docenti a contratto e gli esperti linguistici. Tra il 2018 e il 2019, la situazione si inverte, con un incremento di spesa tra i due anni, distribuito soprattutto per docenti e ricercatori e altro personale dedicato alla didattica.

Nel 2020 e 2021, come si nota dalle tabelle sotto riportate, il personale docente cresce di 1,6 milioni di euro, passando da 65,1 milioni nel 2020 a 66,7 milioni nel 2021, se si eccettua una lieve flessione per i docenti a contratto.

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

Costi del personale docente e ricercatore, composizione 2020-2021 e variazione

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	VARIAZIONI
Docenti / Ricercatori	57.605.281,80	56.773.327,47	831.954,33
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	5.997.868,94	5.562.673,36	435.195,58
Docenti a contratto	544.605,66	567.208,67	-22.603,01
Esperti linguistici	1.763.235,80	1.673.287,95	89.947,85
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	770.365,12	510.704,77	259.660,35
TOTALE	66.681.357,32	65.087.202,22	1.594.155,10

Fonte: Bilancio consuntivo 2021, p. 83

Il costo del personale dirigente e tecnico amministrativo nello stesso biennio invece subisce una flessione che interessa entrambe le componenti di costo.

Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo, composizione 2020-2021 e variazione

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	VARIAZIONI
Direttore generale	246.516,74	246.516,74	-
Dirigenti a tempo indeterminato	226.391,87	171.151,22	55.240,65
Dirigenti a tempo determinato	-	221.079,62	-221.079,62
TOTALE DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI	472.908,61	638.747,58	-165.838,97
Tecnici-amministrativi a tempo indeterminato	31.127.359,23	31.550.117,72	-422.758,49
Tecnici-amministrativi a tempo determinato	616.863,68	577.854,09	39.009,59
Altri oneri per il personale	513.185,83	411.929,56	101.256,27
TOTALE TECNICI-AMMINISTRATIVI	32.257.408,74	32.539.901,37	-282.492,63
TOTALE	32.730.317,35	33.178.648,95	-448.331,60

Fonte: Bilancio consuntivo 2021, p. 87

Il Nucleo di Valutazione apprezza l'impegno dell'Ateneo nel contenere i *Costi del personale*, con politiche che realizzano la politica di contenimento della spesa alternandone gli effetti sulla componente docente o sulla componente tecnico amministrativa. Data la centralità della componente docente nella realizzazione delle missioni dell'Ateneo, il Nucleo rinnova la richiesta all'Ateneo di proseguire gli sforzi in una attenta programmazione che rafforzi l'impegno nel reclutamento pur mantenendo sotto controllo le dinamiche finanziarie complessive dell'Ateneo.

6.2.2. I costi della gestione corrente

I *Costi della gestione corrente* sono un aggregato eterogeneo che, nell'Ateneo senese, riflettono in particolare i costi per il sostegno agli studenti e l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ateneo.

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

Costi della gestione corrente, composizione 2020-2021 e variazione

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	VARIAZIONI
Costi per sostegno agli studenti	29.948.107,24	25.556.550,24	4.391.557,00
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.755.304,66	1.753.677,14	1.001.627,52
Acquisto materiale di consumo per laboratori	2.231.873,00	1.757.272,90	474.600,10
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.963.699,83	1.424.363,99	539.335,84
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	12.000.433,96	10.819.018,92	1.181.415,04
Acquisto altri materiali	471.852,32	657.377,49	-185.525,17
Variazione delle rimanenze di materiali	96.615,03	-	96.615,03
Costi per godimento beni di terzi	6.476.573,74	6.155.869,82	320.703,92
Altri costi	307.361,51	265.687,84	41.673,67
TOTALE	56.251.821,29	48.389.818,34	7.862.002,95

Fonte: Bilancio consuntivo 2021, p. 93

I *Costi per i servizi agli studenti* rappresentano la voce più assorbente dei *Costi della gestione corrente* e presentano un forte incremento dai 25,6 milioni del 2020 (valore pressoché inalterato rispetto al 2019) ai 29,9 milioni del 2021. Si tratta di contratti di formazione di specializzazione medica a norma UE, di borse di dottorato di ricerca, di borse di ricerca post lauream, di borse Erasmus di vario tipo, di interventi a supporto degli studenti eccellenti, di stage e di collaborazioni part-time e tutorato. Come si nota l'Ateneo realizza un ventaglio ampio di interventi a supporto degli studenti di tutti e tre i cicli di studio, aumentando complessivamente di 4,4 milioni dal 2020 al 2021 le risorse ad essi destinate.

Giova rammentare anche che questi interventi si sommano a quelli a favore degli studenti di primo e secondo ciclo dell'Ateneo senese erogati dall'Ente regionale per il Diritto allo Studio nonché attraverso l'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie e l'applicazione della NoTax Area, che poi è parzialmente compensata dal finanziamento ministeriale dedicato agli Atenei italiani.

Gli altri costi significativi in questa area sono riferibili all'*Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali*, all'*Acquisto di materiale di consumo per i laboratori*, all'*Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico*, oltre ai *Costi per il godimento di beni di terzi* (tale voce si riferisce principalmente ai costi legati ai canoni di locazione degli immobili di terzi in uso all'Ateneo ed ai costi per licenze software annuali e noleggi macchinari e attrezzature). Come si nota dalla tabella precedente dal 2020 al 2021 tutte le voci subiscono degli incrementi significativi (unica eccezione limitata quella relativa all'*Acquisto di beni*).

7. La gestione finanziaria e la gestione straordinaria

Le ultime due aree della gestione riguardano la gestione finanziaria e la gestione straordinaria di Ateneo. La gestione finanziaria, a sua volta, si legge nelle voci di *Proventi e oneri finanziari* e *Rettifiche di valore delle attività finanziarie*, mentre la gestione straordinaria si riflette nelle voci di *Proventi e oneri straordinari*. Nella tavola seguente si riporta la dinamica pluriennale delle due gestioni. Si segnala che la voce *Rettifiche di valore delle attività finanziarie* non presenta valorizzazioni nel periodo considerato.

Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizi 2020 e 2021

del Nucleo di Valutazione dell'Università di Siena

Proventi e oneri finanziari e straordinari, 2015-2021

Anno	Proventi e oneri finanziari	Proventi e oneri straordinari
2015	- 3,13	- 1,88
2016	- 2,77	- 0,84
2017	- 2,33	2,68
2018	- 2,01	6,19
2019	- 1,82	-0,83
2020	- 1,62	1,08
2021	- 1,44	1,02

Fonte: elaborazione del Nucleo di Valutazione su valori esposti a Conto economico, Bilanci consuntivi anni 2015-2021, valori espressi in milioni di euro

La gestione finanziaria è riferibile in modo quasi integrale alla voce di *Interessi ed altri oneri finanziari* dell'Ateneo e pertanto è condizionata dalla presenza di mutui passivi con durata residua ultra-quinquennale il cui riflesso a conto economico è rappresentato proprio dal costo degli interessi passivi. Come già esposto nell'analisi dell'indebitamento, il trend degli Interessi passivi su mutui vede un costante e consistente miglioramento. Tale miglioramento è dovuto sia, come si è detto, alla dinamica stessa del mutuo, le cui quote interessi gravano maggiormente sugli anni iniziali dei mutui passivi, sia alla rinegoziazione dei mutui avvenuta nel 2018 che ha portato ad una revisione in diminuzione delle quote interessi ancora da sborsare.

La gestione straordinaria invece è condizionata sia da proventi che da oneri di natura straordinaria. Fra i proventi si rinvencono *Sopravvenienze derivanti dall'attività istituzionale* per 3,1 milioni nel 2021, per 2,2 milioni nel 2020 e per 2,7 milioni nel 2019. Nel 2021, le sopravvenienze attive sono dovute al saldo del finanziamento dei contratti di formazione specialistica, alla rilevazione di crediti per imposte e crediti verso la regione Toscana per i costi connessi al corso di laurea in professioni sanitarie (che trova compensazione parziale nel debito verso ASL Sud-Est che ha anticipato gli emolumenti per docenze ai propri dipendenti che si trovano nelle sopravvenienze passive).

Fra gli *Oneri* trovano spazio le *Sopravvenienze passive per attività Istituzionale/promiscua*, con 1,06 milioni nel 2021, 0,13 milioni nel 2020 e 1,27 milioni di euro nel 2019, e le *Insussistenze passive*, per 1,18 milioni nel 2021, 1,07 milioni nel 2020 e 0,40 milioni nel 2019, oltre ad altre voci che presentano importi residuali. Nel 2021 gli oneri vengono alimentati dalla rilevazione di arretrati stipendiali erogati a vario titolo e relativi ad esercizi precedenti, proventi anticipati per attività che non sono state svolte o che sono state svolte solo parzialmente, anche a causa della situazione emergenziale che ha pesato proprio sugli esercizi 2020 e 2021.